

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

CAMMINI INSIEME

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Gli Enti di accoglienza del terzo settore che dedicano le loro attività ai minori e alle loro famiglie: "Rondò Bimbi", con le proprie sue sedi di Avigliana e Buttigliera, e "La Piazzetta ODV" di Giaveno presentano questo progetto "**Cammini insieme**". Entrambe le associazioni hanno focalizzato le proprie attenzioni e competenze nell'ambito della prevenzione del disagio sociale e all'integrazione per bambini e ragazzi in situazione di marginalità sociale e scolastica o a rischio di devianza.

In un'ottica di implementazione della rete di protezione e cura dei minori e di supporto alle loro famiglie o ai loro tutori, il progetto "**Cammini insieme**" si pone le finalità di rinforzo e scambio reciproco dell'esperienza, competenza e risultati delle attività associative rivolte in particolare ai minori fragili e/o stranieri.

Le finalità inclusive e di "protezione" dei diritti dell'infanzia del progetto contribuiscono esplicitamente alla piena realizzazione del programma di intervento **COMMUNITY HUB: SPAZI DI PARTECIPAZIONE E CULTURA** elaborato dalla Città metropolitana di Torino, ente titolare di accreditamento, insieme agli Enti di accoglienza che intendono confrontarsi e incidere positivamente nell'ambito del sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

L'Ente di accoglienza Aps Rondò Bimbi Onlus

Costituita nel 2007 dal gruppo di soci fondatori Rondò di Bimbi persegue le seguenti finalità:

- Azioni di supporto all'infanzia e all'adolescenza, volti alla prevenzione del disagio sociale e all'integrazione per disabili e bambini e ragazzi in situazione di marginalità sociale o a rischio di devianza;
- Azioni di sostegno all'essere genitori e adulti volte a favorire il superamento di particolari momenti di difficoltà tramite la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze personali di ognuno.
- Realizzazione di progetti tesi a migliorare la qualità della vita all'interno della comunità nella quale opera, tramite la creazione e promozione di reti sociali di sostegno e del valore della comunità locale.

Rondò collabora attivamente tutte quelle realtà del territorio quali enti pubblici, scuole e agenzie formative, associazioni, con il settore del volontariato e tutti coloro che si occupano di minori e famiglie.

L'analisi del bisogno: il punto di vista dell'Aps Rondò Bimbi Onlus

La nascita di un bambino è universalmente riconosciuta come un evento naturale, tuttavia non è infrequente fra le neomamme la possibilità che si manifesti una reazione di disagio e di profondo malessere. La nascita rimane infatti una situazione di obiettiva criticità e un passaggio del ciclo della vita delle persone e delle famiglie in cui si manifestano fragilità a volte inattese che, in quanto tali, meritano attenzioni e sostegni adeguati.

Nel corso della nostra attività abbiamo constatato che le neo mamme arrivano da noi con un carico di dubbi, incertezze, domande che i libri o internet non sono in grado di soddisfare, legati soprattutto alla crescita e allo sviluppo del bambino che cambia notevolmente a seconda dell'età soprattutto nei primi sei anni di vita: la mancanza di reti parentali a supporto spesso mette la giovane neomamma in difficoltà acuendo il senso di solitudine e inadeguatezza.

Avere spazi di incontro, spazio per le famiglie, ha una ricaduta benefica non solo sui singoli bambini ma su tutta la famiglia e la società

La struttura non è solo un'esperienza ricchissima di aiuto reciproco nelle normali situazioni di vita per tutti i bambini e le famiglie che la frequentano ma è anche utile per cogliere eventuali segnali di disagio e intervenire precocemente per attenuarlo.

Con particolare riferimento al periodo emergenziale che stiamo vivendo crediamo che il tema del riadattamento sarà da affrontare in tempi lunghi. Il "trauma" vissuto dalle famiglie e i loro bambini produrrà contraccolpi che saranno difficili da assestare, specie nelle personalità più fragili.

Riteniamo opportuno sostenere seriamente, e con un impegno che richiederà azioni diverse da quelle precedenti l'epidemia.

È necessario pensare e progettare attività che possano essere finalizzate a prevenire le conseguenze emotive di uno stress prolungato e non elaborato. E' necessario intervenire sia per rafforzare sia le capacità di difesa sia per riattivare relazioni positive e gratificanti, soprattutto per le categorie più deboli.

L'Ente di accoglienza Associazione La Piazzetta ODV

"La Piazzetta ODV" ha sede in Giaveno, in via Don Pogolotto 39. Dal 1985 opera sul territorio della Val Sangone per prevenire il disagio e l'emarginazione giovanile, attraverso azioni di sensibilizzazione e di aggregazione. Svolge attività educative, didattiche e di sostegno per minori e giovani in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione dei Comuni Montani Val Sangone.

Collabora inoltre con il Comune di Giaveno e le Scuole del territorio.

L'analisi del bisogno: il punto di vista dell'Associazione La Piazzetta ODV

La Val Sangone presenta pochi e frammentati punti di aggregazione sia formale che informale ed una difficoltà di scambio sociale e culturale fra i giovani. Gli adolescenti più fragili che abbandonano la scuola secondaria superiore, con pochi strumenti personali, familiari e sociali, tendono a permanere sul proprio territorio senza alcuna progettualità, rischiando di alimentare i propri problemi, aumentando alcune difficoltà significative e comportamenti a rischio (uso/abuso di sostanze ed alcool, atti di vandalismo e bullismo, piccoli furti, cyberdipendenze).

Le famiglie appartenenti alle fasce più deboli vivono difficoltà non solo di tipo concreto, ma anche un lento deteriorarsi delle relazioni interpersonali già fragili in questi nuclei, e molto spesso sono i figli a patire maggiormente l'innalzamento delle tensioni e l'inasprimento dei conflitti intrafamiliari. In particolare si osserva in ambito locale che il 60% dei minori provenienti da famiglie in difficoltà presenta ritardo negli studi, ripetenze plurime, abbandono scolastico, ed è normalmente orientato verso percorsi scolastici brevi ad indirizzo professionale.

Una delle conseguenze più preoccupanti della crisi economica e sociale è stata l'aumento di richieste di sostegno ai Servizi Sociali da parte di nuclei familiari in difficoltà. Nonostante tale crisi si sia ormai affievolita, il numero di interventi si è mantenuto sullo stesso livello, denotando uno stato di problematicità persistente.

Tali problematiche emergono anche dai dati seguenti, aggiornati al 31/12/2019 e confrontati con gli anni precedenti, relativi alle attività dirette alla popolazione minorile di valle e forniti dall'Unione dei Comuni Montani Val Sangone.

Dal confronto con gli Enti di accoglienza coprogettanti sono emerse le seguenti criticità:

- superficiale conoscenza del fenomeno nel territorio;
- scarsa coscienza sociale;
- necessità di reperimento di informazioni certe e condivise
- bisogno di fornire un adeguato sostegno informativo ai soggetti fruitori e alle reti sociali del territorio;
- necessità di un lavoro di collegamento di rete;
- implementazione di forme di coordinamento tra i vari attori per rispondere alle esigenze informative delle persone che assistono beneficiari di protezione giuridica;
- orientare i soggetti interessati verso i luoghi idonei ("fisici" e telematici) a raccogliere le informazioni adeguate;
- difficoltà a uniformare modalità di gestione delle informazioni fornite dai diversi attori istituzionali (area sanitaria, area sociale, area giurisdizionale)

3.2) Destinatari del progetto (*)

Aps Rondò Bimbi Onlus

I destinatari sono i bambini di età compresa tra 12 mesi e 6 anni e le loro famiglie con particolare attenzione a bambini migranti, in situazione di disagio o disabili.

I due poli di Avigliana e Buttigliera Alta accolgono bambini rispettivamente di età 0-3 e 4-6. Nel polo di Avigliana i bambini vengono accompagnati da un adulto, generalmente la mamma ma anche nonni o tate. In una situazione di gioco e socializzazione all'interno di un contesto protetto è possibile individuare bambini e famiglie in particolari situazioni di necessità e disagio. Nel polo di Buttigliera Alta i laboratori sono dedicati esclusivamente ai bambini che hanno la possibilità di sperimentare percorsi di crescita e di autonomia con il metodo Montessori. Particolare attenzione viene data al rapporto con le famiglie, comunque coinvolte nei percorsi proposti ai bambini con particolare attenzione a cogliere segnali di difficoltà e disagio.

Tramite laboratori per bambini e momenti di socializzazione per gli accompagnatori, il primo scopo è quello di permettere la costruzione di relazioni significative per superare eventuali situazioni di isolamento. La relazione di fiducia e la consapevolezza di non essere soli permette, in casi di necessità, di intervenire con un supporto professionali, tramite proposte educative per i bambini, iniziative di formazione e promozione della genitorialità, servizi di consulenza educativa e partecipazione dei servizi sociosanitari.

Associazione La Piazzetta ODV

50 minori e giovani provenienti dai comuni della Val Sangone, con un percorso didattico, caratterizzato da ripetenze e un forte rischio di abbandono scolastico; in alcuni casi in situazioni di difficoltà e disorientamento in seguito all'avvenuto abbandono scolastico e appartenenti a famiglie con problematiche di tipo economico, culturale e di inserimento sociale in carico al Servizio Socio Assistenziale. Individuati dal Servizio Socio Assistenziale, dal Servizio di Psicologia dell'ASL TO3 e/o dagli insegnanti delle Scuole del territorio, in particolare dell'Istituto Comprensivo Gonin e di Casa di

Carità Arti e Mestieri. 30 di essi frequentano le scuole secondarie di 1° grado, mentre gli altri 20 frequentano le scuole secondarie di 2° grado o corsi professionali o altri percorsi formativi.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Il progetto **Cammini Insieme** è finalizzato al "prendersi cura" di bambini e adolescenti fragili e in difficoltà, anche provenienti da paesi terzi e al "sostegno" delle loro famiglie e, là dove presenti, dei loro tutori volontari. Il progetto contribuisce così alla piena realizzazione del programma di intervento **COMMUNITY HUB: SPAZI DI PARTECIPAZIONE E CULTURA** elaborato dalla Città metropolitana di Torino, ente titolare di accreditamento, insieme agli Enti di accoglienza che intendono confrontarsi e incidere positivamente nell'ambito della sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, in piena sintonia con il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento all'obiettivo 3:



Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

Aps Rondò Bimbi Onlus

Obiettivo specifico: aumentare le occasioni di partecipazione dei bambini e delle loro famiglie alle attività socializzanti			
Area	Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Rondò Bimbi Onlus	Qualità e varietà delle attività promosse per i bambini e incremento di momenti di confronto tra genitori	67 famiglie	Si intende accrescere ancora il numero dei minori e famiglie coinvolti e migliorare la qualità degli interventi diversificando le opportunità per i bambini da quelle socializzanti per gli adulti
Alveare	Recupero delle famiglie già frequentanti prima dell'emergenza COVID e ingresso di nuove famiglie	ad oggi chiuso causa covid 19	Si intende dare la possibilità alle famiglie già frequentanti di riprendere le attività socializzanti con i loro bimbi e coinvolgerne ancora di nuove. Riteniamo che la lunga emergenza vissuta abbia destabilizzato molte famiglie creando nuovi disagi. Lo scopo è di intercettare queste le famiglie per ricreare un contesto normalizzante e là dove la situazione fosse troppo grave supportarle in percorsi di sostegno o di invio ai servizi sociosanitari.

Alveare	Recupero delle famiglie già frequentanti prima dell'emergenza COVID e ingresso di nuove famiglie	ad oggi chiuso causa Covid 19	Si intende aumentare i momenti di confronto su temi specifici di interesse comune. Il progetto è di organizzare un incontro al mese di formazione e promozione della genitorialità.
Territorio	Aumentare le occasioni di partecipazione dei bambini e delle loro famiglie alle attività socializzanti	ex-novo	Si intende potenziare i laboratori itineranti in spazi messi a disposizione da comuni e scuole del territorio sia per i bambini per raggiungere quelle famiglie che per motivi di trasporto non possono raggiungere i nostri centri. Il progetto è di attivare 5 percorsi laboratoriali di 5 incontri ciascuno e in contemporanea attivare percorsi di informazione e promozione della genitorialità
Girotondo Montessori	Aumentare l'orario di accesso alla struttura per permettere la partecipazione a un maggior numero di bambini	40 bambini	Si intende mantenere le attività nella struttura dalle 8 alle 20 con un maggior numero di proposte laboratoriali per offrire la possibilità ad un maggior numero di bambini di partecipare, ampliando l'offerta didattica con proposte sportive, culturali e di life still,
Girotondo Montessori	Dedicare momenti laboratoriali ai genitori per l'approfondimento del metodo montessori utilizzato con i loro bambini e momenti di benessere tramite laboratori di yoga	ex novo	Si intende potenziare il percorso di 1 incontro quindicinale per approfondimento del metodo montessori per condividere con i genitori il percorso educativo dei propri figli. Inoltre si intende proporre percorsi quindicinali di benessere per genitori quali ad esempio yoga, tenuti dagli per altri genitori in un ottica di condivisione e reciproco auto aiuto.

Associazione La Piazzetta ODV

Obiettivo specifico 1: Rafforzare nei destinatari motivazioni, abilità e competenze, per migliorarne il rendimento scolastico			
AREA	Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Insuccesso scolastico e rischio di abbandono	Numero di materie insufficienti recuperate	Situazione scolastica difficile con una media di 4 materie insufficienti per 30 ragazzi (dei 50 inseriti nel Progetto)	Recupero di almeno il 50% delle materie col raggiungimento della sufficienza
	Numero di percorsi formativi completati	Situazione scolastica grave con una media di circa 6 materie insufficienti con notevole rischio di "bocciatura" per 20 ragazzi (dei 50 inseriti nel Progetto)	Ammissione all'anno scolastico successivo o completamento del percorso formativo con conseguimento del relativo titolo per il 60% rispetto al numero di 20 ragazzi.

Obiettivo specifico 2: Rafforzare nei giovani la capacità di instaurare relazioni positive con i coetanei e gli adulti riducendo gli episodi di micro criminalità			
Investimento sul futuro	Numero di momenti di confronto e di dialogo tra destinatari e adulti	35 ragazzi segnalati dal Servizio Socio Assistenziale per situazioni a forte rischio di emarginazione sociale e/o micro criminalità	70% dei 35 ragazzi inseriti nel Progetto che portino a termine il percorso di un anno all'interno del Centro con sensibili miglioramenti
Obiettivo specifico 3: Stimolare nei giovani la volontà di inserirsi nel tessuto sociale investendo in modo attivo sul proprio futuro			
Investimento sul futuro	Numero di giovani che si rivolgono a servizi territoriali per un percorso di riorientamento e per la ricerca di lavoro	15 ragazzi segnalati dal Servizio Socio Assistenziale in situazione di assenza di progettualità.	50% dei 15 ragazzi inseriti nel Progetto che intraprendano e portino avanti in modo continuativo il percorso indicato dagli operatori dei servizi territoriali

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto, adeguatamente informati e formati, avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienziale completo.

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate dagli Enti qui coprogettanti con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	<p>Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.</p> <p>Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.</p>
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	<ul style="list-style-type: none">• Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.• Agli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro.
ATTIVITÀ 3 Formazione generale	<ul style="list-style-type: none">• Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione.• L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.
ATTIVITÀ 4 <ul style="list-style-type: none">• Attività di comunicazione e disseminazione (rif. Programma di intervento COMMUNITY HUB: SPAZI DI PARTECIPAZIONE E CULTURA	<ul style="list-style-type: none">• Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti.
ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">• Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.• Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.
ATTIVITÀ 5.1 Gruppi di Valutazione	<ul style="list-style-type: none">• A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi per la Formazione Generale, si confronteranno con l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana in incontri programmati durante l'anno di servizio civile per verificare e valutare la propria esperienza.

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Ente:	Obiettivo specifico	Attività
<p>Aps Rondò Bimbi Onlus</p>	<p>Aumentare le occasioni di partecipazione dei bambini alle attività socializzanti.</p>	<p>Attività 6.1 Attività laboratoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di gioco libero e strutturato; • attività di animazione avente come oggetto esperienze di gioco, di festa e di socializzazione; • attivazione di laboratori creativo-espressivi per bambini, diversificati per età e tipologia; • attività legate alla lettura e al racconto; • attività legate alla formazione e informazione dei genitori. <p>Attività 6.2 Offrire affiancamento agli operatori per la preparazione degli spazi.</p>
<p>Associazione La Piazzetta</p>	<p>Obiettivo specifico 1: Rafforzare nei destinatari motivazioni, abilità e competenze, per migliorarne il rendimento scolastico.</p>	<p>Attività 6.3 ATTIVITÀ EDUCATIVE E DI SOSTEGNO/RECUPERO DIDATTICO per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, per mezzo di supporto ai compiti e allo studio con rapporto individuale, dal lunedì al venerdì: per i 30 minori della Scuola Secondaria di 1° grado servizio quotidiano di accoglienza e di mensa presso la sede dell'Associazione al termine dell'orario scolastico. Durante le attività di sostegno e recupero scolastico i ragazzi sono affiancati individualmente sempre dagli stessi adulti per tutto l'anno: l'abbinamento tra operatore e minore avviene tenendo conto delle esigenze didattico-educative del ragazzo e delle caratteristiche degli adulti. Gli operatori coinvolti nel sostegno di ogni singolo minore costituiscono un piccolo sottogruppo che coordina la propria azione attraverso la compilazione quotidiana del "diario di lavoro" e con alcune riunioni periodiche di aggiornamento della situazione. L'attività di sostegno non termina con l'anno scolastico ma prosegue anche nei mesi estivi. per i 20 ragazzi che frequentano le Scuole Secondarie di 2° grado o i Corsi Professionali servizio di accoglienza nei locali a loro dedicati tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì. Ad ogni ragazzo si affianca un volontario che possiede le competenze specifiche per</p>

		<p>affrontare i programmi delle diverse materie scolastiche.</p> <p>L'attività di sostegno non termina con l'anno scolastico ma prosegue anche nei mesi estivi per lo studio e i compiti delle vacanze e la preparazione degli eventuali esami di riparazione.</p> <p>Per tutti i 50 ragazzi le attività sopra descritte si svolgono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dal primo settembre fino al 30 giugno, dal lunedì al venerdì dalle ore 14:00 alle ore 19:30 (il martedì fino alle 23:00); • dal primo luglio al 31 agosto, dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 19:00. <p>Attività 6.4 LABORATORI</p> <p>per rafforzare nei ragazzi motivazioni, abilità e competenze spendibili nel contesto scolastico e per sviluppare la capacità di concentrazione e di tenuta rispetto all'impegno preso. Costituiscono un momento importante per sviluppare capacità manuali e psicomotorie, per rafforzare la coesione del gruppo dei pari e la relazione con gli adulti. Si svolgono tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì. La loro durata varia a seconda del tipo di iniziativa e coinvolgono, di volta in volta, piccoli gruppi di ragazzi che si dichiarano interessati all'attività proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cucina, giardinaggio e laboratori creativi ed espressivi: presso la sede dell'Associazione • Piccoli restauri: presso i locali affittati dall'Associazione in via don Pogolotto 27 • Nuoto: presso la piscina di Giaveno • Tennis, arrampicata e sport vari: presso la palestra e il campo polivalente della Città di Giaveno <p>Sono strutturati in modo tale che, nell'arco del Progetto, tutti i 50 ragazzi possano sperimentare a rotazione e portare a termine almeno 4 tipi di laboratori.</p> <p>Attività 6.5 ATTIVITÀ TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmazione attività didattiche e di recupero • organizzazione e preparazione del materiale didattico per lo svolgimento dei compiti (dal lunedì al venerdì mattina) • lavoro di equipe educativa tra: educatori,
--	--	--

		<p>Assistenti Sociali, volontari dell'Associazione, Operatori Volontari del SCU.</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri e colloqui con insegnanti e genitori dei minori inseriti nel Progetto • ideazione, organizzazione e preparazione del materiale necessario alla realizzazione dei laboratori (dal lunedì al venerdì mattina) • incontri di coordinamento con operatori dell'ASL TO3 (psicologi, neuropsichiatri e logopedisti)
	<p>Obiettivo specifico 2: Rafforzare nei giovani la capacità di instaurare relazioni positive con i coetanei e gli adulti riducendo gli episodi di micro criminalità.</p>	<p>Attività 6.6 ATTIVITÀ VOLTE AD UNA POSITIVA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE</p> <p>a) gestione di uno spazio di incontro pre serale dal lunedì al venerdì nel quale i giovani hanno la possibilità di chiacchierare, ascoltare musica, giocare, navigare in internet, con la presenza di adulti che stiano con loro in modo accogliente, per cogliere esigenze e necessità dei ragazzi stessi.</p> <p>b) percorso di sostegno con l'attivazione di gruppi di discussione, confronto ed elaborazione dei vissuti dei ragazzi basato sui principi dell'Intelligenza Emotiva. Questi gruppi vengono attivati durante tutto l'anno, specialmente in occasioni che coinvolgono significativamente i ragazzi, perché in tali momenti sono vissuti da loro in modo più concreto. Servono a riflettere sulle loro esperienze e per elaborare un proprio progetto di vita.</p> <p>c) gestione dell'apertura serale. Il martedì sera, dalle 20.00 alle 23.00, i ragazzi si ritrovano presso i locali della Piazzetta per cenare e trascorrere insieme la serata. L'attività è rivolta ai ragazzi delle superiori e a quelli più grandi. La serata si apre con la cena: spesso ragazzi ed adulti condividono già la fase di preparazione; seduti a tavola poi c'è il tempo per chiacchierare e raccontarsi le ultime novità; infine la collaborazione di tutti durante il riordino dei tavoli permette di proseguire con varie attività ludiche e ricreative, proposte allo scopo di favorire la socializzazione, la possibilità di stare insieme e di trascorrere piacevolmente la serata. Le attività, proposte ed organizzate da adulti e ragazzi, vanno dai tornei di ping-pong e</p>

calcetto ai giochi da tavolo, dalla visione di un film ai giochi di ruolo, alle feste a tema.

Compito degli adulti è quello di 'pensare' e preparare la cena e di organizzare l'attività centrale della serata, coinvolgendo il più possibile i ragazzi presenti e trovando tempo e spazio per dialogare e prestare loro ascolto. Il martedì sera offre ai ragazzi la possibilità di sperimentare un modo diverso di stare insieme, un'alternativa al ritrovo in piazza.

d) preparazione di uno spettacolo teatrale che vede coinvolti i 20 ragazzi della scuola secondaria di secondo grado e anche alcuni adulti (volontari dell'Associazione, Operatori Volontari del SCU). Viene realizzato per dare la possibilità ai ragazzi di costruire un progetto insieme, nel quale venire coinvolti e valorizzati come singoli e come gruppo, e per soddisfare il loro bisogno di esprimersi e comunicare.

A fine percorso i ragazzi portano in scena il "prodotto" realizzato durante l'anno: lo spettacolo viene rappresentato sul palco del Cinema Teatro San Lorenzo di Giaveno ed è un momento estremamente significativo ed importante perché i ragazzi si esibiscono davanti ad un vero pubblico.

Attività 6.7

SOGGIORNI

organizzati in apposite strutture durante i periodi di vacanze scolastiche (a Natale, a Pasqua e in estate) per una durata complessiva di circa 13/16 giorni. Prevedono:

- attività ludiche
- gite in montagna
- riflessione quotidiana sui momenti significativi vissuti insieme.

I soggiorni di Natale e di Pasqua sono proposti durante la pausa scolastica, per dare ai ragazzi la possibilità di svolgere i compiti delle vacanze (per molti è l'unico momento per farli!).

Il soggiorno estivo è una settimana di completa convivenza in cui i ragazzi hanno la possibilità di fare gruppo, giocare, conoscere se stessi. Il programma prevede gite, sport, relax, ma soprattutto un percorso formativo e di riflessione sul proprio futuro ed altre tematiche (affettività, cyberdipendenze, gestione dei conflitti, scuola, relazioni familiari, ecc.) discusse tra loro e insieme agli

		<p>educatori, ai volontari dell'Associazione e agli Operatori Volontari del SCU. Oltre alla presenza degli educatori, in tali occasioni è infatti fondamentale la partecipazione di tutti i volontari all'organizzazione delle giornate: dall'ideazione, preparazione e animazione dei momenti di gioco, alla partecipazione durante le discussioni in gruppo, alla disponibilità nei confronti delle esigenze dei ragazzi nei diversi momenti (tempo libero, uscite serali, ...), ognuno diventa indispensabile elemento per una buona riuscita del soggiorno. Questi momenti di vita in comune costituiscono inoltre occasioni importanti per il rafforzamento della relazione tra adulti e ragazzi.</p>
	<p>Obiettivo specifico 3: Stimolare nei giovani la volontà di inserirsi nel tessuto sociale investendo in modo attivo sul proprio futuro.</p>	<p>Attività 6.8 ATTIVITÀ LUDICHE E USCITE SUL TERRITORIO per rafforzare l'autostima e per instaurare relazioni positive con i coetanei e con gli adulti. Si svolgono tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, subito dopo il pranzo e dopo il momento di studio, nei locali e nel giardino attrezzato della sede, presso la palestra e il campo polivalente dell'Istituto Comprensivo Gonin. Si tratta di momenti organizzati o di gioco libero e auto-organizzato, con la partecipazione attiva di educatori, volontari dell'Associazione e Operatori Volontari del SCU. Costituiscono un momento importante per rafforzare la coesione del gruppo dei pari e la relazione con gli adulti e rappresentano uno strumento di integrazione sociale. Inoltre vengono organizzate periodicamente escursioni ed uscite sul territorio finalizzate a far conoscere ai ragazzi l'ambiente in cui vivono e a favorire la socializzazione.</p> <p>Attività 6.9 ATTIVITÀ TRASVERSALI Lavoro di equipe educativa tra educatori e volontari dell'Associazione che si svolge prevalentemente al mattino dal lunedì al venerdì.</p>

Attività 6.6	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività 6.7	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività 6.8				X				X				X
Attività 6.9	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 7 - Monitoraggio			X			X			X			X
Attività 7.1 – Gruppi di Valutazione	X					X						X
Attività 8 - tutoraggio										X	X	X
Attività 9 - Conclusione												X

**modulo di 8 ore di contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro rivolto agli operatori volontari con minori opportunità*

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Tutte le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività degli operatori volontari saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

ATTIVITA (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno all'incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative previste nei moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

<p>ATTIVITÀ 2 Formazione specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto. • Agli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà proposto all'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro.
<p>ATTIVITÀ 3 Formazione generale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità organizzate dall'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino e previste dal sistema accreditato per la formazione.
<p>ATTIVITÀ 4 Attività di comunicazione e disseminazione (rif. Programma di intervento COMMUNITY HUB: SPAZI DI PARTECIPAZIONE E CULTURA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti.
<p>ATTIVITÀ 5 Monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno, nelle modalità indicate dall'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, alle attività di rilevazione e rielaborazione in itinere dell'andamento del percorso progettuale.
<p>ATTIVITÀ 5.1 Gruppi di Valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi per la Formazione Generale, si confronteranno con l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana in incontri programmati durante l'anno di servizio civile per verificare e valutare la propria esperienza.

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Ente:	Attività (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
<p>Aps Rondò Bimbi Onlus</p>	<p>Attività 6.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di un cronoprogramma di attività in collaborazione con l'operatore locale, con particolare attenzione a definire precisamente il ruolo del volontario e le interconnessioni tra questo e quello degli operatori • presentazione del volontario ai minori ed ai suoi famigliari • svolgimento attività • confronto costante con gli altri operatori ed in particolare con l'operatore locale nel corso dell'attività, nonché con eventuali altri volontari coinvolti • aggiornamento della banca dati • valutazione dell'attività 	<p>Ruolo dell'operatore volontario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipa all'incontro di programmazione degli operatori titolari, si appunta le informazioni più importanti e i contatti necessari. • Predisporre con l'operatore locale il cronogramma delle azioni con particolare attenzione a definire precisamente il ruolo del volontario e le interconnessioni tra questo e quello degli operatori. • Partecipa alla costruzione del materiale necessario agli incontri e alle attività <p>Per svolgere l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attività potrà occasionalmente svolgersi nei giorni festivi • potranno essere proposte attività formative inerenti l'obiettivo • I volontari saranno principalmente coinvolti nella gestione ed esecuzione dei progetti Educativi a metodo Montessori (denominati "Girondo Montessori") per bambini da 3 a 11 anni. Affiancheranno gli educatori nello svolgimento delle attività, imparando sia sul campo che tramite una formazione specifica il metodo, l'utilizzo dei materiali, la gestione dell'ambiente. <p>Il metodo ha una visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. In questo quadro, il volontario si inserisce nel gruppo degli adulti-educatori con il fine di consentire ai bambini ed alle bambine di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine alla identità, alla autonomia ed alla competenza.</p> <p>Il progetto prevende anche l'inclusione di bambini con disabilità o difficoltà famigliari.</p>

	<p>Attività 6.2</p> <ul style="list-style-type: none"> • allestimento degli spazi deputati agli incontri e ai laboratori • preparazione del materiale necessario alle attività • confronto con i professionisti che gestiscono gli incontri • focalizzazione degli obiettivi/oggetti da realizzare • progettazione di quanto s'intende realizzare • realizzazione • verifica con gli operatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Con l'operatore locale conosce i beneficiari . Svolgimento delle attività. • Monitoraggio dell'attività. • Aggiornamento al bisogno, della banca dati delle attività che il territorio offre, Valutazione/verifica dell'attiva. <p>Per svolgere l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attività potrà occasionalmente svolgersi nei giorni festivi • potranno essere proposte attività formative inerenti l'obiettivo
<p>Associazione La Piazzetta Onlus</p>	<p>Attività 6.3 ATTIVITÀ EDUCATIVE E DI SOSTEGNO/RECUPERO DIDATTICO per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, per mezzo di supporto ai compiti e allo studio con rapporto individuale, dal lunedì al venerdì:</p> <p>a) per i 30 minori della Scuola Secondaria di 1° grado servizio quotidiano di accoglienza e di mensa presso la sede dell'Associazione al termine dell'orario scolastico.</p> <p>Durante le attività di sostegno e recupero scolastico i ragazzi sono affiancati individualmente sempre dagli stessi adulti per tutto l'anno: l'abbinamento tra operatore e minore avviene tenendo conto delle esigenze didattico-educative del ragazzo e delle caratteristiche degli adulti.</p> <p>Gli operatori coinvolti nel sostegno di ogni singolo minore costituiscono un piccolo sottogruppo che coordina la propria azione attraverso la compilazione quotidiana del "diario di lavoro" e con alcune riunioni periodiche di aggiornamento della situazione. L'attività di sostegno non termina con l'anno scolastico ma prosegue anche nei mesi estivi.</p> <p>b) per i 20 ragazzi che frequentano le Scuole Secondarie di 2° grado o i Corsi Professionali servizio di accoglienza nei locali a loro dedicati tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì.</p> <p>Ad ogni ragazzo si affianca un volontario che possiede le competenze specifiche per affrontare i programmi delle diverse materie scolastiche.</p> <p>L'attività di sostegno non termina con l'anno scolastico ma prosegue anche nei mesi estivi per lo studio e i compiti delle vacanze e la preparazione degli eventuali esami di</p>	<p><u>attività dirette con i ragazzi:</u></p> <p>Da settembre ad agosto, dal lunedì al venerdì, l'Operatore Volontario collaborerà alla gestione delle attività ludiche per i giovani inseriti nel Progetto, affiancando gli educatori e i soci volontari dell'Associazione.</p> <p>Da ottobre a giugno l'Operatore Volontario parteciperà alla preparazione e alla gestione della cena e delle attività preserali e del martedì sera.</p> <p>Durante i Soggiorni l'Operatore Volontario collaborerà all'organizzazione delle giornate, all'ideazione ed animazione dei momenti di gioco, alle discussioni in gruppo, con la disponibilità nei confronti dei ragazzi in diversi momenti (tempo libero, uscite serali...): queste sono occasioni particolarmente favorevoli per rafforzare le relazioni interpersonali tra gli Operatori Volontari e i ragazzi, e ognuno di essi diventa indispensabile elemento per una buona riuscita del Soggiorno. Per questo i Soggiorni sono momenti in cui è importantissima la presenza degli Operatori Volontari del SCU.</p> <p>Come gli altri adulti presenti nel Centro, l'Operatore Volontario sarà coinvolto nel prestare quotidianamente molta attenzione all'ascolto empatico del ragazzo.</p> <p><u>attività trasversali:</u></p> <p>Da ottobre a giugno l'Operatore Volontario collaborerà alla</p>

	<p>riparazione. Per tutti i 50 ragazzi le attività sopra descritte si svolgono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dal primo settembre fino al 30 giugno, dal lunedì al venerdì dalle ore 14:00 alle ore 19:30 (il martedì fino alle 23:00); • dal primo luglio al 31 agosto, dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 19:00. <p>Attività 6.4 LABORATORI per rafforzare nei ragazzi motivazioni, abilità e competenze spendibili nel contesto scolastico e per sviluppare la capacità di concentrazione e di tenuta rispetto all'impegno preso. Costituiscono un momento importante per sviluppare capacità manuali e psicomotorie, per rafforzare la coesione del gruppo dei pari e la relazione con gli adulti. Si svolgono tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì. La loro durata varia a seconda del tipo di iniziativa e coinvolgono, di volta in volta, piccoli gruppi di ragazzi che si dichiarano interessati all'attività proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cucina, giardinaggio e laboratori creativi ed espressivi: presso la sede dell'Associazione • Piccoli restauri: presso i locali affittati dall'Associazione in via don Pogolotto 27 • Nuoto: presso la piscina di Giaveno • Tennis, arrampicata e sport vari: presso la palestra e il campo polivalente della Città di Giaveno <p>Sono strutturati in modo tale che, nell'arco del Progetto, tutti i 50 ragazzi possano sperimentare a rotazione e portare a termine almeno 4 tipi di laboratori.</p> <p>Attività 6.5 ATTIVITÀ TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmazione attività didattiche e di recupero • organizzazione e preparazione del materiale didattico per lo svolgimento dei compiti (dal lunedì al venerdì mattina) • lavoro di equipe educativa tra: educatori, Assistenti Sociali, volontari dell'Associazione, Operatori Volontari del SCU. • incontri e colloqui con insegnanti e genitori dei minori inseriti nel Progetto • ideazione, organizzazione e preparazione del materiale necessario alla realizzazione dei laboratori (dal lunedì al venerdì 	<p>preparazione delle attività preserali e del martedì sera. Durante tutto l'anno l'Operatore Volontario parteciperà alle riunioni e alle attività di preparazione dei momenti ludici, dei soggiorni e delle attività di sostegno. L'impiego degli Operatori Volontari del SCU in quest'area rispetto all'intero Progetto è stimabile in una percentuale del 40%</p>
--	---	---

	<p>mattina)</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri di coordinamento con operatori dell'ASL TO3 (psicologi, neuropsichiatri e logopedisti) 	
	<p>Attività 6.6 ATTIVITÀ VOLTE AD UNA POSITIVA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE</p> <p>Gestione di uno spazio di incontro pre serale dal lunedì al venerdì nel quale i giovani hanno la possibilità di chiacchierare, ascoltare musica, giocare, navigare in internet, con la presenza di adulti che stiano con loro in modo accogliente, per cogliere esigenze e necessità dei ragazzi stessi.</p> <p>percorso di sostegno con l'attivazione di gruppi di discussione, confronto ed elaborazione dei vissuti dei ragazzi basato sui principi dell'Intelligenza Emotiva. Questi gruppi vengono attivati durante tutto l'anno, specialmente in occasioni che coinvolgono significativamente i ragazzi, perché in tali momenti sono vissuti da loro in modo più concreto. Servono a riflettere sulle loro esperienze e per elaborare un proprio progetto di vita.</p> <p>gestione dell'apertura serale. Il martedì sera, dalle 20.00 alle 23.00, i ragazzi si ritrovano presso i locali della Piazzetta per cenare e trascorrere insieme la serata.</p> <p>L'attività è rivolta ai ragazzi delle superiori e a quelli più grandi.</p> <p>La serata si apre con la cena: spesso ragazzi ed adulti condividono già la fase di preparazione; seduti a tavola poi c'è il tempo per chiacchierare e raccontarsi le ultime novità; infine la collaborazione di tutti durante il riordino dei tavoli permette di proseguire con varie attività ludiche e ricreative, proposte allo scopo di favorire la socializzazione, la possibilità di stare insieme e di trascorrere piacevolmente la serata.</p> <p>Le attività, proposte ed organizzate da adulti e ragazzi, vanno dai tornei di ping-pong e calcetto ai giochi da tavolo, dalla visione di un film ai giochi di ruolo, alle feste a tema.</p> <p>Compito degli adulti è quello di 'pensare' e preparare la cena e di organizzare l'attività centrale della serata, coinvolgendo il più possibile i ragazzi presenti e trovando tempo e spazio per dialogare e prestare loro ascolto.</p> <p>Il martedì sera offre ai ragazzi la possibilità di sperimentare un modo diverso di stare insieme, un'alternativa al ritrovo in piazza.</p>	<p><u><i>attività dirette con i ragazzi:</i></u></p> <p>Da settembre ad agosto, dal lunedì al venerdì, l'Operatore Volontario si occuperà dell'accoglienza e del servizio mensa, del sostegno didattico e del recupero scolastico, affiancando gli educatori e i soci volontari dell'Associazione con un ruolo di riferimento attivo nei confronti dei ragazzi.</p> <p>Da ottobre a luglio l'Operatore Volontario collaborerà alla gestione dei laboratori per i giovani destinatari del Progetto, affiancando gli educatori e i soci volontari dell'Associazione.</p> <p>Da settembre a giugno l'Operatore Volontario parteciperà alla gestione del laboratorio teatrale.</p> <p>Come gli altri adulti presenti nel Centro l'Operatore Volontario sarà coinvolto nel prestare quotidianamente molta attenzione, soprattutto nel momento dello studio, all'ascolto empatico del ragazzo, in particolare quando egli evidenzia segnali di demotivazione (svogliatezza, irrequietezza, difficoltà di concentrazione).</p>

preparazione di uno spettacolo teatrale che vede coinvolti i 20 ragazzi della scuola secondaria di secondo grado e anche alcuni adulti (volontari dell'Associazione, Operatori Volontari del SCU). Viene realizzato per dare la possibilità ai ragazzi di costruire un progetto insieme, nel quale venire coinvolti e valorizzati come singoli e come gruppo, e per soddisfare il loro bisogno di esprimersi e comunicare.

A fine percorso i ragazzi portano in scena il "prodotto" realizzato durante l'anno: lo spettacolo viene rappresentato sul palco del Cinema Teatro San Lorenzo di Giaveno ed è un momento estremamente significativo ed importante perché i ragazzi si esibiscono davanti ad un vero pubblico.

SOGGIORNI (attività 6.5)

organizzati in apposite strutture durante i periodi di vacanze scolastiche (a Natale, a Pasqua e in estate) per una durata complessiva di circa 13/16 giorni. Prevedono:

attività ludiche

gite in montagna

riflessione quotidiana sui momenti significativi vissuti insieme.

I soggiorni di Natale e di Pasqua sono proposti durante la pausa scolastica, per dare ai ragazzi la possibilità di svolgere i compiti delle vacanze (per molti è l'unico momento per farli!).

Il soggiorno estivo è una settimana di completa convivenza in cui i ragazzi hanno la possibilità di fare gruppo, giocare, conoscere se stessi. Il programma prevede gite, sport, relax, ma soprattutto un percorso formativo e di riflessione sul proprio futuro ed altre tematiche (affettività, cyberdipendenze, gestione dei conflitti, scuola, relazioni familiari, ecc.) discusse tra loro e insieme agli educatori, ai volontari dell'Associazione e agli Operatori Volontari del SCU. Oltre alla presenza degli educatori, in tali occasioni è infatti fondamentale la partecipazione di tutti i volontari all'organizzazione delle giornate: dall'ideazione, preparazione e animazione dei momenti di gioco, alla partecipazione durante le discussioni in gruppo, alla disponibilità nei confronti delle esigenze dei ragazzi nei diversi momenti (tempo libero, uscite serali, ...), ognuno diventa indispensabile elemento per una buona riuscita del soggiorno. Questi momenti di vita in comune costituiscono inoltre occasioni importanti per il rafforzamento della relazione tra adulti e

	<p>ragazzi.</p> <p>Attività 6.8 ATTIVITÀ LUDICHE E USCITE SUL TERRITORIO</p> <p>per rafforzare l'autostima e per instaurare relazioni positive con i coetanei e con gli adulti. Si svolgono tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, subito dopo il pranzo e dopo il momento di studio, nei locali e nel giardino attrezzato della sede, presso la palestra e il campo polivalente dell'Istituto Comprensivo Gonin.</p> <p>Si tratta di momenti organizzati o di gioco libero e auto-organizzato, con la partecipazione attiva di educatori, volontari dell'Associazione e Operatori Volontari del SCU.</p> <p>Costituiscono un momento importante per rafforzare la coesione del gruppo dei pari e la relazione con gli adulti e rappresentano uno strumento di integrazione sociale.</p> <p>Inoltre vengono organizzate periodicamente escursioni ed uscite sul territorio finalizzate a far conoscere ai ragazzi l'ambiente in cui vivono e a favorire la socializzazione.</p> <p>Attività 6.9 ATTIVITÀ TRASVERSALI</p> <p>Lavoro di equipe educativa tra educatori e volontari dell'Associazione che si svolge prevalentemente al mattino dal lunedì al venerdì.</p>	
--	--	--

ATTIVITÀ (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
<p>ATTIVITÀ 7 Tutoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.
<p>ATTIVITÀ 8 Conclusioni del servizio civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. • Gli operatori volontari parteciperanno alle ultime procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. • Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà portato a conclusione il modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Aps Rondò Bimbi Onlus

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
Dipendenti	Psicologa, Coordinatore	Referenti del progetto e degli incontri informativi per i genitori	2
Collaboratori esterni	coordinatori delle attività	Referenti delle attività e degli incontri formativi in base all'ambito trattato	7
Volontari,	volontari	Sostegno nell'attuazione dei progetti	4

Associazione La Piazzetta ODV

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
Soci con minimo di 2 anni di esperienza in Associazione in attività di doposcuola	Soci volontari doposcuolisti	Recupero e sostegno didattico. Sostegno individuale e di gruppo.	30
Soci con minimo di 2 anni di esperienza in Associazione in attività di animazione	Soci volontari animatori	Gestione del laboratorio teatrale e degli altri laboratori. Gestione dello spazio preserale e dell'apertura serale del martedì. Animazione delle attività ludiche e dei soggiorni e delle uscite sul territorio.	25
Esperti nella progettazione e nella gestione dei percorsi educativi individuali	Educatori (dipendenti della Cooperativa Sociale La Piazzetta A)	Referenti dei minori e giovani inseriti nel Progetto e responsabili della gestione delle attività educative, didattiche e di sostegno previste dal Progetto	3
Consulente dell'Associazione e supervisora dell'equipe educativa	Psicologa (consulente dell'Associazione)	Supervisione dei progetti educativi previsti dal Progetto	1
Operatrici dell'Area minori per il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni Montani Valsangone	Assistenti Sociali dell'Unione dei Comuni Montani Valsangone	Co-referenti (con gli educatori) dei minori inseriti nel Progetto	3

Docenti delle scuole del territorio frequentate dai giovani inseriti nel Progetto	Insegnanti degli Istituti Comprensivi di Coazze, di Trana e F.Gonin di Giaveno e dell'Ente di Formazione Casa di Carità Arti e Mestieri di Giaveno e Avigliana	Stesura e monitoraggio dei percorsi didattici ed educativi individuali previsti dal Progetto	20
Referenti dei casi per il Servizio Sociale del Con.I.S.A. Valle di Susa – Val Sangone	Assistenti Sociali del Con.I.S.A. Valle di Susa – Val Sangone	Co-referenti (con gli educatori) dei minori inseriti nel Progetto	6

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Aps Rondò Bimbi Onlus

Locali:

- sedi con spazi adeguati e a norma per la presenza dei giovani in servizio civile
- disponibilità di spazi adeguati per gli incontri con gli operatori e tra i volontari e per le attività di formazione specifica (sale riunioni; sala formazione)

Attrezzature:

- mezzi di comunicazione: telefoni, fax e mail a disposizione dei giovani in servizio civile in quantità adeguata
- P.C. e collegamenti a internet in ogni sede, in numero adeguato per le esigenze dei giovani in servizio civile
- disponibilità di materiali e attrezzature, nonché di materiale di formazione (banche dati, testi, verbali, ...)

Associazione La Piazzetta ODV

Locali:

- Sede dell'Associazione La Piazzetta ODV con ufficio e 6 locali con relativi spazi esterni attrezzati
- Campo polivalente scuola media F. Gonin
- Palestra e Palestrina scuola media F. Gonin
- Impianto Sportivo Comunale -
- Campi da tennis
- Piscina comunale
- Salone del Cinema Teatro S. Lorenzo della Parrocchia di Giaveno
- Case per vacanze in varie località
- Struttura affittata dall'Associazione

Attrezzature:

- Tavoli, sedie e scaffali
- Videoproiettore, fotocamera, videocamera digitale
- Televisione, stereo, lettore dvd, connessione internet
- Telefono, fax e fotocopiatrice
- 2 tavoli da ping pong e 2 calcio balilla
- Pulmino
- Attrezzatura sportiva (reti e palloni da volley, calcio, pallamano, basket, tchoukball, racchette e

palline da tennis)

- computer dotati di software, collegamento internet, stampanti e scanner a disposizione dei Volontari e dei ragazzi
- PC e videoproiettore per la gestione delle attività formative e di tutoring
- Lavagna a fogli mobili per la gestione delle attività formative e di tutoring
- Libri di testo adottati nelle scuole frequentate dai ragazzi
- Testi di lettura, approfondimento e ricerche a disposizione dei ragazzi
- Testi attinenti intelligenza emotiva, tecniche di ascolto, educazione, didattica e animazione, a disposizione degli Operatori Volontari del SCU
- Giochi didattici e di società
- Materiale di consumo per laboratori
- Materiale di cancelleria
- Idonei spazi e arredi (stanze, scrivanie, sedie) dedicate alla formazione generale e specifica nelle sedi indicate alle voci 13 e 14;
- Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli);
- Materiale didattico d'aula (lavagna a fogli mobili, pennarelli, cartelloni, penne, matite, sticky notes)
- Strumenti informatici ed audiovisivi: pc con collegamento ad internet e intranet della sede di formazione, videoproiettore, amplificazione, microfoni.
- Dispense e materiale documentale per ogni modulo previsto dalla formazione generale e specifica.

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali, come da programmazione delle attività previste dalla sede assegnata.
- Obbligo ad usufruire di un terzo dei giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto (laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente provvederà con modalità o sede alternativa per consentire la continuità di servizio);
- Disponibilità a spostamenti programmati e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione veicoli adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione e tutoring, come previsto nella voce 5.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Ente partner	Apporto specifico
Consorzio Socio-Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone Con.I.S.A. Piazza San Francesco n.5 Susa (TO) CF: 96020760011	- individuazione dei casi da inserire nel Progetto - costruzione dei progetti educativi individualizzati - colloqui con i minori e con le famiglie - lavoro di equipe con educatori della Cooperativa La Piazzetta A scs onlus, volontari dell'Associazione, Operatori Volontari del SCU, insegnanti e operatori dell'ASL TO3 - valutazione congiunta dei risultati raggiunti - formazione agli Operatori Volontari del SCU
Cooperativa La Piazzetta A scs onlus Via Don Andrea Pogolotto, 39, 10094 Giaveno TO CF: 10110320016	Collaborazione alla stesura dei progetti individualizzati, alla gestione delle attività educative e partecipazione all'equipe educativa
Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus Corso Benedetto Brin, 26, 10149 Torino TO CF: 09809670012	- individuazione dei minori (15-18 anni) da inserire nel Progetto - stesura dei percorsi didattici individuali insieme agli operatori dell'Associazione e agli educatori della Cooperativa La Piazzetta A scs onlus - valutazione congiunta dei risultati raggiunti
Istituto Comprensivo "F.Gonin" di Giaveno Via Don Andrea Pogolotto, 45, 10094 Giaveno TO CF: 95579630013	- individuazione dei minori (11-14 anni) da inserire nel Progetto - stesura dei percorsi didattici individuali insieme agli operatori dell'Associazione e agli educatori della Cooperativa La Piazzetta A scs onlus - valutazione congiunta dei risultati raggiunti
Istituto Comprensivo di Coazze VIA SAN SEBASTIANO N. 3, 10094 GIAVENO (TO) CF: 86045820015	- individuazione dei minori (11-14 anni) da inserire nel Progetto - stesura dei percorsi didattici individuali insieme agli operatori dell'Associazione e agli educatori della Cooperativa La Piazzetta A scs onlus - valutazione congiunta dei risultati raggiunti
Istituto Comprensivo di Trana Via Dante Alighieri, 3/A, 10090 Trana TO CF: 86047610018	- individuazione dei minori (11-14 anni) da inserire nel Progetto - stesura dei percorsi didattici individuali insieme agli operatori dell'Associazione e agli educatori della Cooperativa La Piazzetta A scs onlus - valutazione congiunta dei risultati raggiunti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico

- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Moduli	Contenuti della formazione	durata ore
Modulo 1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche 	8 ORE
Modulo 2 CONOSCENZA DELL'ENTE E DELLA RELATIVA LEGISLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'Ente (Statuto dell'Ente, organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi...) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza • Ordinamento giuridico Stato – enti locali • Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza • Città metropolitana di Torino e rapporto con l'Ente • La comunicazione istituzionale • Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio 	22 ORE
Modulo 3 METODOLOGIE DI APPROCCIO	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi teorici di approccio alle relazioni di aiuto verso le diverse tipologie di utenza • La comunicazione non verbale • Il colloquio come strumento di lavoro • Approfondimenti 	20 ORE
Modulo 4 ELEMENTI DI PSICOLOGIA COMPORTAMENTALE	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologia dell'età evolutiva • Dinamiche di gruppo • Tecniche di ascolto attivo • Gestione dei conflitti 	10 ORE
Modulo 5 BISOGNI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologie e didattiche di apprendimento • Motivare allo studio • Come rafforzare l'autostima • Elementi teorici e osservazioni pratiche del metodo Montessoriano • Metodologie e tecnica di ricerca sociale 	15 ORE
		75 ORE

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
AMPRINO MICHELE Nato a Giaveno (TO) il 31/05/1958	Dal 1988 co-fondatore e volontario dell'Associazione La Piazzetta ODV con mansioni di educatore e formatore di operatori, volontari e minori	Moduli 3 - 4 - 5
BABANDO RENZA Nata a Torino (TO) il 31/10/1956	Psicoterapeuta individuale e familiare Consulente Psicologa-Psicoterapeuta presso il Centro Tutela Minori della Cooperativa Paradigma di Torino - Equipe clinica di valutazione e trattamento della genitorialità. Attività di supervisione con l'equipe educativa del CAM La Piazzetta	Modulo 3
BUSSO MARINA Nata a Giaveno (TO) il 20/01/1962	Educatrice Professionale Dal 1996 coordinatrice delle attività didattiche ed educative dell'Associazione La Piazzetta ODV	Moduli 2 - 3 - 4 - 5
CAGNA ELISA Nata a Torino (TO) il 30/11/1969	Laurea in scienze dell'educazione Educatore professionale presso Con.I.S.A. in accordo con l'Associazione La Piazzetta ODV	Modulo 2
CAMERONE VALERIA Nata a Saronno (VA) il 06/11/1970	Psicologa Psicoterapeuta Consulente Tecnico d'Ufficio Dal 2001 formatrice del Centro Studi Hansel e Gretel di Moncalieri sui temi riguardanti la comunicazione, la relazione educativa, la prevenzione del disagio giovanile, le problematiche adolescenziali, in accordo con La Piazzetta ODV	Modulo 4
CHIAMPO ANTONELLA Nata a Torino (TO) il 04/08/1967	Responsabile Amministrativa e Coordinatrice dei Progetti per APS Rondò Bimbi	Modulo 2
GOTTO CLARA Nata a Avigliana (TO) il 16/10/1969	Università degli studi di Torino Laurea in scienze dell'educazione Educatore professionale presso Con.I.S.A. in accordo con l'Associazione La Piazzetta ODV	Modulo 2
GUGLIELMETTO FEDERICA Nata a Susa (TO) il 25/03/1975	Educatrice e Counselor e Coordinatrice delle Terapie per APS Rondò Bimbi	Modulo 4
LUSSIANA ANDREA Nato a Giaveno (TO) il 15/06/1989	Laurea Magistrale in Architettura per il progetto sostenibile e Laurea in Scienze dell'educazione RLS dal 2017, Addetto Primo Soccorso dal 2018 e Addetto alla Prevenzione Incendi, Lotta Antincendio ed Evacuazione dal 2019 per l'Associazione La Piazzetta ODV e La Piazzetta A s.c.s. ONLUS	Modulo 1
MARRI ALESSANDRA Nata a Giaveno (TO) il 02/12/1993	Assistente sociale presso Con.I.S.A. in accordo con l'Associazione La Piazzetta ODV	Modulo 2

Ente: SU00125 CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Progetto: PTCSU0012523010544NMTX - CAMMINI INSIEME

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	SU00125A25 - APS RONDO' BIMBI ONLUS	156433 - Aps Rondò Bimbi onlus	BUTTIGLIERA ALTA (TO)	Via Villa San Tommaso 7 10090 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3 (1)	POLLONE ALESSANDRA	22/01/1983	PLLLSN83A62L219W
2	SU00125A20 - Associazione LA PIAZZETTA ONLUS	156435 - Associazione La Piazzetta Onlus	GIAVENO (TO)	Via Don Pogolotto 39 10094 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4 (1)	BUSSO MARINA	20/01/1962	BSSMRN62A60E020S



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

CAMMINI INSIEME

Codice Progetto

PTCSU0012523010544NMTX

SEZIONE ENTE**Codice Ente:** SU00125**Nome Ente:** CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod. Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00125A20	Associazione LA PIAZZETTA ONLUS	1	4
SU00125A25	APS RONDO' BIMBI ONLUS	1	3

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: Si

Cod. Ente	Denominazione
SU00125A20	Associazione LA PIAZZETTA ONLUS
SU00125A25	APS RONDO' BIMBI ONLUS

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

COMMUNITY HUB: SPAZI DI PARTECIPAZIONE E CULTURA

Codice Programma

PMCSU0005223010134NMTX

Codice Ente Programma

SU00052

Denominazione Ente Programma

CITTA' DI TORINO

Settore

A - Assistenza

Area

03 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Area Secondaria**Durata Mesi**

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

No

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**Eventuali partner a sostegno del progetto**

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	4	3	7

Orario Servizio

Modalità

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
20	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Si

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 657 del 17 marzo 2023, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale da 3 a 6 Crediti Formativi Universitari in

TAAF – Altre attività.

I corsi di laurea che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione

- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for international cooperation
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Economic analysis and policy
- Scienze del governo
- Scienze internazionali
- Sociologia

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Città metropolitana di Torino – Corso Inghilterra 7 – Torino

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)

75

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
53	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Piazza Donatori di sangue 12 - VILLAR DORA

Via Don Pogolotto 39, Giaveno (TO)

Via Porta Ferrata 7, Avigliana (TO)

Via Abegg 2, Sant'Antonino di Susa (TO)

Via Madonna Delle Graie 4, Susa (TO)

Via XXIV Maggio 1, Giaveno (TO)

Elenco Formatori

Nominativo Formatore Rischi	Codice Fiscale	Titoli e/o esperienze specifiche
-----------------------------------	----------------	----------------------------------

LUSSIANA ANDREA	LSSNDR89H15E020 I	Laurea Magistrale in Architettura per il progetto sostenibile e Laurea in Scienze dell'educazione RLS dal 2017, Addetto Primo Soccorso dal 2018 e Addetto alla Prevenzione Incendi, Lotta Antincendio ed Evacuazione dal 2019 per l'Associazione La Piazzetta ODV e La Piazzetta A s.c.s. ONLUS
Ditta SAFETY ACTIVE SYSTEMS di Silvia Gonella	12278700013	Consulente per la sicurezza e RSPP dell'Ente APS Rondò Bimbi

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
2	29

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- Pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.
- Realizzazione di incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (Scuole, Università, Associazioni e gruppi giovanili, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli.
- Distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (Sedi corsi di laurea, Infopoint universitari, Informagiovani, Biblioteche, Centri aggregativi, Oratori), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi.
- Implementazione di uno spazio informativo sul sito della Città metropolitana di Torino (www.cittametropolitana.torino.it) e sui siti degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile.
- Allestimento di uno sportello informativo-orientativo di supporto ai singoli giovani presso le sedi della Città metropolitana di Torino, degli

Enti coprogettanti e degli Enti partner (modalità previste: "in presenza", con "reperibilità telefonica", "a distanza" con le tecnologie informatiche). • Implementazione delle pagine "Social" della Città metropolitana di Torino (Facebook: @CittaMetroTO; Instagram: @cittametroto; Twitter: @CittaMetroTO; YouTube: Città metropolitana di Torino; Telegram: Cronache da Palazzo Cisterna; LinkedIn: Città metropolitana di Torino; Flickr: Città metropolitana di Torino), degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, per evidenziare le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo semestre di servizio civile verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		18	4	22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato nella seconda metà del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario. L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter anche rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile e delle competenze apprese e consolidate alla luce dell'esperienza concreta svolta. Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative. Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore. Per un numero di ore non superiori ad un massimo di 10 (45,5% del totale) potranno essere utilizzate anche modalità on line, con le seguenti caratteristiche: piattaforma di collaborazione e comunicazione Microsoft Teams in modalità sincrona, presenza costante dei tutor previsti e assicurando, in collaborazione con gli Enti coprogettanti, agli operatori volontari adeguati strumenti per l'attività da remoto. Il percorso avrà i seguenti obiettivi e contenuti: Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"; Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario; Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli; Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo; Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà inoltre concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

Attività obbligatorie

Incontri formativi di gruppo. Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo in cui il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute

oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio). I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, role-playing e tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti. • Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, "quali ritengo di possedere", quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Output: scheda delle competenze emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda analisi esperienza del servizio civile. • Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel software Sorprendo (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. Sorprendo è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "il report Sorprendo", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto. • Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. Co-costruzione di un curriculum personalizzato, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. Output: un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace. Valutazione e autovalutazione dell'esperienza. Negli incontri individuali la metodologia sarà quella dell'esplorazione e individuazione delle competenze, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze degli OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti. L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una scheda in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio INAPP (<https://atlantelavoro.inapp.org>). Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli output emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari. Verranno presentate le attività di coordinamento dell'Agenzia Piemonte Lavoro in materia di politiche attive del lavoro; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, la presa in carico e orientamento, la dichiarazione di immediata disponibilità e il patto di servizio.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro (www.linkedin.com, it.indeed.com, www.infojobs.it, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, ...) e il supporto per accedere al sistema digitale della Regione Piemonte di incontro domanda/offerta (www.iolavoro.org). Saranno presentate le attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego e le novità offerte dall'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori - Gol". Verranno presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook, Instagram, TikTok, ...) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore. Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

Elenco Tutor

Tipo	Codice Fiscale	Denominazione
Organismo pubblico o privato	97595380011	Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro

incaricato		30 - 10121 Torino
------------	--	-------------------